Aa. Vv., *La renaissance de Lucrèce*

Dario Cecchetti

Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/5914>

DOI: ERREUR PDO dans /localdata/www-bin/Core/Core/Db/Db.class.php L.34 : SQLSTATE[HY000]

[2006] MySQL server has gone away

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 mai 2011

Paginazione: 159-160

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Dario Cecchetti, «Aa. Vv., *La renaissance de Lucrèce*», *Studi Francesi* [Online], 163 (LV | I) | 2011, online dal 30 novembre 2015, consultato il 08 janvier 2021. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/5914> ; DOI: [https://doi.org/ERREUR PDO dans /localdata/www-bin/Core/Core/Db/Db.class.php L.34 : SQLSTATE\[HY000\] \[2006\] MySQL server has gone away](https://doi.org/ERREUR PDO dans /localdata/www-bin/Core/Core/Db/Db.class.php L.34 : SQLSTATE[HY000] [2006] MySQL server has gone away)

Questo documento è stato generato automaticamente il 8 janvier 2021.

Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Aa. Vv., *La renaissance de Lucrèce*

Dario Cecchetti

NOTIZIA

Aa. Vv., *La renaissance de Lucrèce*, «Cahiers V. L. Saulnier, 27», Paris, PUPS, 2010, pp. 252.

- 1 Nei meritori «Cahiers V.L. Saulnier» compare un interessante volume consacrato alla fortuna di Lucrezio nel Rinascimento francese. I densi contributi sono i seguenti: Frank LESTRINGANT, *Lucrèce, la Renaissance et ses naufrages: à propos de 'suave mari magno...'* (pp. 7-31); Jean SALEM, *Lucrèce et l'épicurisme. Introduction générale* (pp. 19-34); John O'BRIEN, *Le 'Lucrèce' de Denys Lambin: entre revendication et prudence* (pp. 35-46); Élodie ARGAUD, «L'autre moitié du projet»: enjeux philosophiques de l'édition du «*De rerum natura*». Lambin et la 'dissensio' sur le corps de l'âme (pp. 47-82); Frank LESTRINGANT, *Les origines de la société humaine: Lucrèce et l'anthropologie de la Renaissance* (pp. 85-95); Violaine GIACOMOTTO-CHARRA, *L'influence de Lucrèce sur la théorie des éléments à la Renaissance: concepts et représentations* (pp. 97-112); Françoise CHARPENTIER, *Lucrèce manifeste, Lucrèce palimpseste dans l'«Apologie de Raimond Sebond»* (pp. 115-140); Alain LEGROS, *Montaigne, annotateur de Lucrèce: dix notes «contre la religion»* (pp. 141-156); Alain GIGANDET, *Montaigne et Lucrèce: sur l'illusion et la croyance* (pp. 157-162); Isabelle PANTIN, *Le «De rerum natura» comme modèle poétique. Réflexions sur quelques divergences entre l'Italie et la France* (pp. 165-184); Susanna GAMBINO LONGO, *La «Spositione» de Lucrèce par Girolamo Frachetta et les théories poétiques de la fin du XVI^e siècle en Italie* (pp. 185-200); Edward TILSON, «*La forme demeure et la matière se perd*»: emplois du «*De rerum natura*» chez Ronsard (pp. 201-222); Jean CÉARD, *Lucrèce et les commentateurs de «La Semaine» de Du Bartas* (pp. 223-231).
- 2 Come sottolinea F. Lestringant, questa raccolta di saggi non si limita alla storia della ricezione di Lucrezio nel Cinquecento e neppure si limita alla prospettiva che fu di Simone Fraisse (*Une conquête du rationalisme. L'influence de Lucrèce en France au XVI^e siècle*, Paris, Nizet, 1962), di vedere cioè nella diffusione di Lucrezio nella cultura francese un progresso del razionalismo, bensì mette in evidenza la pluralità delle letture, spesso contraddittorie, dell'opera lucreziana. Il *De rerum natura*, breviario dell'epicureismo

materialista, diventa negli autori del Rinascimento ora supporto dello scetticismo, ora, addirittura, si fonde con l'umanesimo cristiano, o serve all'apologetica riformata. Lucrezio «interviene in diversi campi: la fisica, ma anche la metafisica, l'antropologia, la politica, l'etica». Senza contare che «il *De rerum natura* è portatore di una teologia tutta particolare, proprio per il fatto che si fonda su di un materialismo stretto. Teologia della distanza che, se non è teologia della pagina bianca, trova in Montaigne una notevole risonanza». Inoltre, la ricezione del poema lucreziano «si estende al di là del campo puramente filosofico e, pertanto, la ripresa dell'accesso a questo testo si inserisce all'interno di dibattiti, dal *De rerum natura* stesso avviati e alimentati, sulla natura della poesia e sulle tassonomie che fondano la poetica rinascimentale». Viene infine sottolineata l'importanza del vettore filologico nella ridistribuzione del pensiero lucreziano, come appare soprattutto dall'intenso lavoro di annotazione (di commento filologico, appunto, ed interpretativo) cui il testo di Lucrezio è stato sottoposto per tutto il Cinquecento.